



Deliberazione n. 99 del 30 luglio 2026

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione Tariffe TARI 2026.*

L'anno duemilaventisei, il giorno 30 del mese di luglio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale di via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione.

A ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Alla votazione risultano presenti o assenti i Consiglieri come di seguito riportato:

MANFREDI Gaetano	SINDACO	P		
1) AMATO Vincenza	PRESIDENTE	P	21) LANGE CONSIGLIO Salvatore	Assente
2) ACAMPORA Gennaro		P	22) LONGOBARDI Giorgio	Assente
3) ANDREOZZI Rosario		P	23) MAISTO Anna Maria	P
4) BASSOLINO Antonio		Assente	24) MARESCA Catello	Assente
5) BORRELLI Rosaria		P	25) MIGLIACCIO Carlo	P
6) BORRIELLO Ciro		P	26) MINOPOLI Roberto	P
7) BRESCIA Domenico		Assente	27) MUSTO Luigi	P
8) CARBONE Luigi		P	28) NUGNES Tommaso	P
9) CECERE Claudio		Assente	29) PAIPAIS Gennaro Demetrio	Assente
10) CILENTI Massimo		P	30) PALMIERI Domenico	Assente
11) CLEMENTE Alessandra		Assente	31) PALUMBO Rosario	Assente
12) COLELLA Sergio		Assente	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria		Assente	33) RISPOLI Gennaro	Assente
14) D'ANGELO Sergio		Assente	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello		P	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro		Assente	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale		P	37) SAVASTANO Iris	P
18) FLOCCO Salvatore		P	38) SIMEONE Gaetano	Assente
19) FUCITO Fulvio		P	39) SORRENTINO Flavia	Assente
20) GUANGI Salvatore		P	40) VITELLI Mariagrazia	P

Partecipa il Vice Segretario Generale Maria Aprea.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 24/07/2026, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione Tariffe TARI 2026*.

Il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2025/822201 del 29/07/2026, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 7, del D.Lgs. n. 267/2000. (allegato n. 1).

Il provvedimento è stato iscritto all'ordine dei lavori della seduta, come richiesto dal Sindaco, con nota PG/2026/810914 del 27/07/2026, ai sensi dell'art. 35, comma 6, e dell'art. 40, comma 2, dello Statuto del Comune di Napoli.

Risultano presenti il Ragioniere Generale, Claudia Gargiulo, e la Dirigente del Servizio IMU e TARI, Paola Sabadin, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dà lettura della relazione trasmessa con nota PG/2026/822661 del 30/07/2026 (allegato n. 2).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Savarese d'Atri che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Savarese d'Atri interviene.

Il Consigliere Guangi interviene.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e porta a conoscenza dell'Aula che sono pervenute al banco della Presidenza n. 4 proposte di mozione, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano. Cede quindi la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi svolti.

L'Assessore Pier Paolo Baretta replica.

La Presidente Amato introduce la proposta di mozione contrassegnata con il n. 1, avente ad oggetto: *Richiesta di relazione tecnica integrativa sul PEF 2026–2029, sugli scostamenti dai fabbisogni standard, sull'impatto delle tariffe TARI 2026 su famiglie e imprese, e impegno della Giunta alla revisione infra-periodo ai sensi del MTR-3 ARERA*, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano. Cede la parola alla Consiglieria Savastano per l'illustrazione.

La Consiglieria Savastano illustra.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'espressione del parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere non favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di mozione contrassegnata con il n. 1, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e, assistita dagli scrutatori – Pasquale Esposito, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – con la **presenza di n. 21 Consiglieri**, dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto contrario suo e dei Consiglieri Acampora, Andreozzi, Borriello, Carbone, Cilenti, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Maisto, Migliaccio, Minopoli, Musto, Nugnes, Pepe, Savarese d'Atri e Vitelli, ed il voto favorevole dei Consiglieri Borrelli, Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la proposta di mozione contrassegnata con il n. 2, avente ad oggetto: *Impegno della Giunta a non utilizzare l'imposta di soggiorno per compensare i costi del ciclo rifiuti e a garantire che la TARI copra esclusivamente costi efficienti e conformi ai parametri ARERA*, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consiglieria Savastano per l'illustrazione.

La Consiglieria Savastano illustra.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'espressione del parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta invita al ritiro.

La Consiglieria Savastano accoglie l'invito e dichiara di ritirare le proposte di mozione contrassegnate dai numeri 2 e 3.

La Presidente Amato dà atto del ritiro delle proposte di mozione contrassegnate dai numeri 2 e 3, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e introduce la proposta di mozione contrassegnata con il n. 4, sempre a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano. Cede la parola alla Consiglieria Savastano per l'illustrazione.

La Consiglieria Savastano illustra.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'espressione del parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta invita al ritiro.

La Consiglieria Savastano accoglie l'invito e dichiara di ritirare la proposta di mozione contrassegnata con il n. 4.

La Presidente Amato dà atto del ritiro della proposta di mozione contrassegnata con il n. 4, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e dichiara terminato l'esame delle proposte di mozione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 24/07/2026, di proposta al Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Pasquale Esposito, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – con la **presenza in Aula di n. 22 Consiglieri (risulta entrato il Sindaco)**, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, proclama il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 22

Voti Favorevoli: n. 19 (Sindaco, Presidente Amato, Acampora, Andreozzi, Borriello, Carbone, Cilenti, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Maisto, Migliaccio, Minopoli, Musto, Nuges, Pepe, Savarese d'Atri e Vitelli)

Voti contrari: n. 3 (Consiglieri Borrelli, Guangi e Savastano)

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, Guangi e Savastano, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione n. 314 del 24/07/2026, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione Tariffe TARI 2026.*

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Parere del Collegio dei Revisori dei conti, trasmesso con nota PG/2025/822201 del 29/07/2026, composto da n. 4 pagine progressivamente numerate (allegato n. 1);
- Relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta, trasmessa con nota PG/2026/822661 del 30/07/2026, composta da n. 4 pagine progressivamente numerate (allegato n. 2);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 24/07/2026, di proposta al Consiglio, composta da n. 19 pagine (allegato 3).

Si dà atto che il contenuto della relazione dell'Assessore e della discussione è riportato nel processo verbale della seduta, redatto ai sensi dell'art. 49, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio Comunale.

Il processo verbale, repertoriato e conservato presso l'archivio informatico dell'Ente, è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Sedute consiliari", alla pagina della relativa seduta consiliare.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.

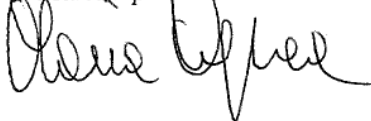
La Responsabile dell'Area

Lucia Di Micco



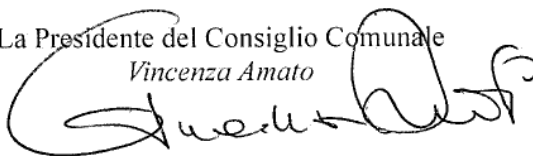
Il Vice Segretario Generale

Maria Aprea



La Presidente del Consiglio Comunale

Vincenza Amato



Deliberazione di C. C. n. 99 del 30/07/2026 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 27 separatamente numerate.	
Si attesta: che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il <u>3/8/2026</u> e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000). La Responsabile <u>M. Compagno</u>	
Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2026/	
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000. Addì <u>14/8/2026</u> p/ La Responsabile dell'Area Lucia Di Micco <u>Lucia Di Micco</u>	
Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti per le procedure attuative:	
<u>AREA ENTRATE:</u> <u>SERVIZIO IMU E TARI</u> <u>PC ASSESSORE AL BILANCIO CON</u> <u>DELEGA AI TRIBUTI</u>	Attestazione di conformità <i>(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)</i> La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____. divenuta esecutiva in data _____; Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate: sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente; sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati. Il Funzionario Responsabile _____
Addì <u>14/8/2026</u> p/ La Responsabile dell'Area Lucia Di Micco <u>Lucia Di Micco</u>	



Collegio Revisori dei conti

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 29/07/2026

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE - Approvazione Tariffe TARI 2026.

L'anno duemilaventisei, il giorno 29 del mese di luglio, si è riunito, in modalità "a distanza", il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dott.ssa Teresa DEL PRETE	Presidente
dott. Luigi CRISCI	Componente
dott.ssa Giulia VOLPE	Componente

per esprimere il proprio parere alla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

PREMESSO

- che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss. del D. Lgs. n. 267/2000;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 29/01/2026 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2026 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 27/05/2026 è stato approvato il rendiconto della gestione finanziaria 2025.

CONSIDERATO

- che con la delibera in esame la Giunta comunale propone all'Organo consiliare di approvare le tariffe TARI per l'anno d'imposta 2026.



Collegio Revisori dei conti

DATO ATTO

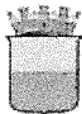
- che l'atto tariffario per l'annualità 2026 quantifica entrate complessive per euro 262.801.830, ripartite in euro 81.866.651 per la componente fissa ed euro 180.935.179 per quella variabile, determinate nel rispetto delle linee regolatorie ARERA di cui alla Deliberazione n. 397/2025/R/rif del 05.08.2025;
- che il suddetto gettito finale trova perfetto riscontro nei valori validati dall'Ente d'Ambito Napoli I con la determinazione n. 60 del 13/07/2026 (acquisita al prot. PG/2026/756648), e che ad esso si aggiungerà la maggiorazione a titolo di tributo provinciale TEFA secondo l'aliquota stabilita dalla Città Metropolitana;
- che la presente proposta risulta strettamente coordinata con le attività del Servizio Igiene della Città, il quale ha già predisposto la correlata proposta consiliare per la formale presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026–2029.

RILEVATO

- che l'istruttoria condotta dalla dirigente proponente evidenzia un sensibile consolidamento della base imponibile del Comune. In virtù delle mirate e costanti attività di contrasto all'evasione fiscale, si registra un incremento generalizzato sia del numero complessivo delle utenze sia delle relative superfici tassabili, con un riscontro positivo che interessa indistintamente la platea dei contribuenti domestici e non domestici. Questo ampliamento del perimetro impositivo assicura a decorrere dall'esercizio 2026 una più efficiente ed equa redistribuzione del carico del tributo tra le diverse categorie. L'aggiornamento dei coefficienti tariffari per classe di utenza consente così di traguardare il nuovo e superiore obiettivo di gettito certificato in euro 262.801.830.

TENUTO CONTO

- che nel Bilancio di Previsione iniziale 2026/2028 lo stanziamento TARI per l'annualità 2026 era inserito prudenzialmente per euro 260.779.948 (pari ai valori storici 2025, integrati con quota dell'imposta di soggiorno);



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei conti

- che il nuovo gettito derivante dal PEF validato richiede un adeguamento in aumento di euro 2.021.881,89 sul capitolo di entrata 110075 "I.U.C. - COMPONENTE T.A.R.I.";
- che tale allineamento contabile verrà perfezionato d'ufficio all'interno della imminente variazione generale di assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028 (ex art. 175, comma 8 del TUEL), provvedendo contestualmente all'adeguamento delle annualità 2027 e 2028 in base agli schemi del PEF 2026-2029.

VERIFICATO

- che ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, le tariffe proposte assicurano la totale copertura dei costi di investimento e di esercizio del servizio integrato dei rifiuti urbani.
- che l'articolazione tariffaria rispetta i criteri del D.P.R. 158/1999 e la deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif relativa al metodo MTR-3 per il periodo regolatorio 2026-2029;
- che il termine per l'approvazione del PEF e delle relative tariffe per l'anno 2026 risulta fissato al 31 luglio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 677 della Legge n. 199/2025. Il provvedimento, di cui trattasi, rispetta tale sbarramento temporale per la successiva approvazione in Consiglio.

VISTO

- l'art. 1, comma 169, della L. n. 296 del 2006;
- l'art. 4, comma 1, del D.L. n. 23 del 2011;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011;
- l'art. 1, commi 639, 641-668 e comma 683, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018);
- l'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026);
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30 aprile 2025;
- il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della TARI;
- il parere di regolarità tecnica espresso, dalla dirigente del Servizio IMU e TARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.



Collegio Revisori dei conti

LETTO

- il parere di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- le Osservazioni del Vice Segretario Generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

a conclusione della disamina effettuata

RAMMENTA

- l'obbligo di trasmissione telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite il Portale del federalismo fiscale, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, per assicurarne l'efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2026;
- alle strutture competenti di applicare correttamente la maggiorazione legata al tributo provinciale secondo l'aliquota stabilita dalla Città Metropolitana di Napoli.

ESPRIME

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) punto 7 del TUEL, parere **favorevole** sulla proposta di deliberazione consiliare ad oggetto "**Approvazione Tariffe TARI 2026**", così come formulata e proposta dalla Giunta Comunale con atto n. 314 del 24/07/2026.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Teresa DEL PRETE

dott. Luigi CRISCI

dott.ssa Giulia VOLPE

(Sottoscritto digitalmente) *

* La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D. Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D. Lgs. 82/2005.



Assessorato al Bilancio

con delega a: bilancio, tributi, patrimonio, Napoli Servizi, piano di risparmio energetico e coordinamento e monitoraggio finanziario dei bilanci delle società partecipate.

Consiglio Comunale

30 Luglio 2026

Deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 24/07/2026, di proposta al Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Approvazione Tariffe TARI 2026"

Relazione illustrativa dell'Assessore al Bilancio

Pier Paolo Baretta

La proposta di deliberazione che oggi sottoponiamo all'approvazione del Consiglio comunale riguarda le **tariffe TARI per l'anno 2026**.

Come sappiamo, la TARI non è un tributo che il Comune determina liberamente. La normativa nazionale impone che la tariffa a carico dei residenti garantisca la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo i criteri definiti da ARERA e sulla base del Piano Economico Finanziario validato dall'Ente d'Ambito.

Abbiamo più volte evidenziato che l'attuale normativa che regola la **Tari appare inadeguata ai cambiamenti economici e sociali** intervenuti nel nostro paese, soprattutto in questi ultimi anni successivi alla pandemia da Covid.

Il principale dei quali è la **diffusione del fenomeno turistico**; in particolare quello giornaliero. Napoli ne è coinvolta direttamente avendo superato i 20 milioni di ospiti nel 2025, come specificato dall'Osservatorio Turistico Urbano. I **numerosi appuntamenti ed eventi pubblici** in calendario, dalla capitale europea dello sport alla Coppa America, ormai imminente, ai concerti e spettacoli, farà sì che l'afflusso delle presenze in città di persone non residenti sarà costante. Le conseguenze positive sul piano economico (anche se relative nel caso dei giornalieri) si scontrano con quelle negative dell'aumento dei costi relativi al decoro e, in particolare, all'igiene urbana. La raccolta dei rifiuti dei singoli e degli esercizi commerciali si moltiplica.

Sempre più i Comuni ad alta presenza turistica si orientano ad incrementare la imposta di soggiorno, il prezzo dei trasporti urbani o dell'accesso ai monumenti, distinguendo, in molti casi, tra residenti e ospiti. Aspetti, questi, sui quali il Comune di Napoli ha proceduto con un eccesso di prudenza o addirittura dovendosi difendere (e vincendo!) in giudizio; come nel caso della tassa di imbarco o della imposta di soggiorno per le locazioni turistiche. Ricorderete le polemiche delle compagnie aeree e di alcuni operatori che paventavano addirittura che dai contenuti aumenti adottati, sempre inferiori, comunque, alle altre grandi città turistiche, Napoli sarebbe uscita dai flussi turistici. I dati dimostrano clamorosamente il contrario. Aggiungo, semmai, un altro aspetto: Napoli è, ormai è fortunatamente,

I

competitiva in sé e la esigenza di un progressivo adeguamento ed innalzamento degli standard di accoglienza e della qualità dei servizi è interesse in primis degli operatori. Una proposta turistica competitiva è un valore aggiunto, ma una proposta tarata su tariffe inadeguate prova un ritorno di immagine negativo sulla qualità dell'offerta.

Altri Comuni hanno istituito un ticket di ingresso. Non pensiamo che questa sia la strada; ma qualche provvedimento va, in prospettiva, sicuramente adottato.

Al fenomeno turistico si aggiunga la importante presenza di pendolari che svolgono la loro attività in città, ma risiedono in altri comuni.

Tutto ciò concorre ad un incremento di costi, che, come avete potuto constatare dai dati del PEF, si presenta non sostenibile nel medio periodo.

Viviamo in un **contesto economico ancora complesso**, nel quale famiglie e imprese si confrontano con un costo della vita elevato, con l'aumento dei prezzi e con una generale difficoltà economica.

In questo scenario, la strada più semplice, quella cioè prevista dalla legge, di trasferire sui cittadini il peso degli aumenti, ricorrendo alla leva fiscale per garantire gli equilibri di bilancio non ci appare corretta.

Per questo, nonostante i problemi sopraesposti e le ancora presenti difficoltà economiche del nostro bilancio, **noi abbiamo scelto una strada diversa.**

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, questa Amministrazione mantiene un impegno assunto con la città: **non aumentare la pressione fiscale sui napoletani.** Non aumentano le addizionali comunali, non aumenta la pressione tributaria complessiva e continuiamo a perseguire una politica di equilibrio dei conti senza chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini.

E, quindi, anche per il 2026 non aumenta la Tari. È un risultato che va evidenziato con forza, perché non è affatto scontato. In una fase nella quale molti enti locali hanno dovuto incrementare imposte e tributi, Napoli riesce a mantenere invariato il livello della pressione fiscale, dimostrando che è possibile coniugare il risanamento dei conti con la tutela delle famiglie e delle attività economiche.

Questo rappresenta anzitutto un risultato sociale. Significa lasciare maggiore capacità di spesa ai cittadini, sostenere le famiglie, accompagnare le imprese e dare un segnale di fiducia alla città. **Ma rappresenta anche un importante risultato politico**, perché conferma una precisa idea di amministrazione: **i conti pubblici si mettono in ordine non aumentando le tasse, ma migliorando la capacità amministrativa dell'ente.**

Ma questo equilibrio funziona se in alternativa ad un **un incremento generalizzato della pressione fiscale si realizza un importante recupero della elusione e della evasione e di ampliamento della base imponibile.**

I positivi risultati che stiamo conseguendo in questa direzione hanno consentito di redistribuire il peso del servizio su un numero maggiore di contribuenti.

Ed è proprio questo il punto centrale di questa deliberazione. La delibera evidenzia infatti che, come frutto dell'attività di accertamento e di emersione dell'evasione fiscale, **sono aumentati sia il numero delle utenze domestiche e non domestiche sia, di conseguenza, le superfici assoggettate a tassazione,**

Per le **utenze domestiche** si registra un incremento di **oltre 11.500 posizioni**, passando da 371.063 a 382.611 utenze, mentre la **superficie tassata cresce di quasi 783.000 metri quadrati**. Analogamente aumentano anche le utenze non domestiche e le relative superfici imponibili.

Per le **utenze non domestiche** si registra un incremento di **oltre 4.000 posizioni** passando da 59.128 a 63.199 utenze mentre la **superficie tassata cresce di 310.827 metri**.

Questo significa una cosa molto semplice ma estremamente importante: **non abbiamo chiesto di più a chi già pagava correttamente**. Abbiamo fatto pagare chi fino ad oggi non contribuiva o contribuiva in misura inferiore al dovuto. **È questa la vera equità fiscale.**

Un sistema tributario è giusto quando tutti partecipano, secondo le regole, al finanziamento dei servizi pubblici. **Recuperare evasione significa alleggerire il peso su chi è sempre stato corretto, rafforzare il principio di legalità e rendere più equa la distribuzione del costo del servizio.**

È proprio questa maggiore equità che rende possibile una diversa redistribuzione del gettito. La stessa delibera evidenzia come il nuovo assetto tariffario derivi da una più ampia redistribuzione della TARI tra le diverse categorie di utenza.

Le differenze di tariffa dipendono da un altro aspetto della legge che, a mio avviso, è in parte superato. La impossibilità di distinguere tra aree territoriali (penso soprattutto agli esercizi commerciali: la produzione di rifiuti tra un ristorante in centro ed uno in periferia è diversa, ma la tariffa è la stessa).

Ad ogni modo, le simulazioni allegate dimostrano chiaramente che pur in presenza di variazioni che dipendono dalla superficie dell'immobile e dal numero degli occupanti la situazione è complessivamente stabile. Per le utenze domestiche le variazioni rispetto allo scorso anno registrano diminuzioni fino a 8 euro annui o arrotondamenti molto contenuti, nell'ordine massimo di 18 euro annui per le abitazioni che ospitano famiglie numerose.

Ma vi è un ulteriore elemento che merita di essere sottolineato.

La scelta di agire non aumentando la pressione fiscale, ma riducendo la elusione e la evasione produce un effetto positivo anche sul bilancio comunale.

Infatti, l'ampliamento della base imponibile consente di generare un gettito di € 262.801.830 a tariffe sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno di € 260.779.948. Possiamo così riassumere:

- Il recupero da elusione ed evasione determina un abbattimento del costo di bollettazione da 264 a 260 milioni;
- Mentre l'ampliamento della platea ci consente di prevedere un gettito di entrata di 262 milioni.

In sostanza, si determina un risparmio di 3 milioni e una maggiore entrata di 2 milioni.

In questi quattro anni questa Amministrazione ha dimostrato che è possibile governare con responsabilità senza utilizzare sistematicamente la leva fiscale. È una linea politica coerente che oggi trova un'ulteriore conferma. Continuiamo a mantenere i conti in equilibrio, continuiamo a garantire i servizi pubblici essenziali, continuiamo a perseguire l'equità fiscale e continuiamo, soprattutto, a mantenere fede all'impegno assunto con i napoletani: non aumentare la pressione fiscale.

È questo il messaggio che riteniamo debba arrivare con chiarezza ai cittadini. Dietro questa deliberazione non c'è soltanto una tabella di coefficienti o un insieme di calcoli tecnici. C'è una visione politica che mette al centro la tutela delle famiglie, la sostenibilità dei conti pubblici e il principio che chi amministra deve prima di tutto cercare di far funzionare meglio la macchina comunale, prima ancora di chiedere ulteriori sacrifici ai contribuenti.

Per queste ragioni riteniamo che la proposta di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 rappresenti una scelta equilibrata, responsabile e coerente con il percorso intrapreso dall'Amministrazione comunale, e chiediamo al Consiglio di approvarla.



COMUNE DI NAPOLI

(Deliberazione di Giunta comunale di
proposta al Consiglio comunale)

SG: 0330 del 17/07/2026

RG: 0413 del 15/07/2026

AREA: Area Entrate

SERVIZIO: Servizio IMU e TARI

ASSESSORATO: Tributi

Proposta di deliberazione n° 2 del 15/07/2026

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 314

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE - Approvazione Tariffe TARI 2026

Il giorno 24/07/2026, nella casa comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale,

☐ in presenza

☐ in videoconferenza

☒ in modalità mista

Si dà atto che sono presenti i seguenti N° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

GAETANO MANFREDI

P A

☒ ☐

ASSESSORI(*):

LAURA LIETO

(Vicesindaco)

PIER PAOLO BARETTA

ANTONIO DE IESU

TERESA ARMATO

EDOARDO COSENZA

VINCENZO SANTAGADA

P A

☒ ☐

☒ ☐

☐ ☒

☒ ☐

☒ ☐

☒ ☐

MAURA STRIANO

CARLO PUCA

EMANUELA FERRANTE

CHIARA MARCIANI

VALERIO DI PIETRO

P A

☒ ☐

☒ ☐

☐ ☒

☒ ☐

☐ ☒

(*) I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica

Assume la Presidenza: GAETANO MANFREDI

Assiste il Vice Segretario Generale: MARIA APREA

Servizio Supporto giuridico agli
organi, assistenza alla Giunta e affari
istituzionali

Il Funzionario titolare di incarico di

Elevata Qualificazione

DIEGO GIANNINO

-firmato digitalmente-

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che:

1. l'articolo 1, comma 639, legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
2. per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della Legge 160/2019: *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)”*;

Viste le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:

1. la legge 205/2017 articolo 1 che ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ampliando così le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
2. l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
3. la deliberazione dell'ARERA n. 397/2025/R/rif del 5/8/2025, avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029

Considerato che

1. le disposizioni contenute nei commi da 641 a 668 del suddetto art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 prevedono l'istituzione della nuova tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
2. ai sensi del comma 651, il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

3. il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricompresi anche i costi di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
4. il comma 683 prevede che, ogni anno, il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
5. ai sensi dell'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n° 296 e dell'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n° 448, le tariffe anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il limite indicato dalla legge, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente.
6. Ai sensi dell'art.1, comma 667 della legge 30 dicembre 2025, n.199 il termine per l'approvazione del Pef e delle Tariffe è fissato al 31 luglio.

Visto che

1. l'art. 13, comma 15, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dall'imposta municipale propria (Imu) sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e acquisiscono efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce;

Considerato, inoltre che

1. la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e

- da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
2. il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ai sensi del comma 651 della citata L.147/2013, ridistribuendo la spesa complessiva attraverso la ripartizione dei costi, fissi e variabili, tra le sei tipologie di utenze domestiche e le trenta tipologie di utenze non domestiche previste dallo stesso D.P.R.;
 3. anche per l'annualità 2026, dunque, ai sensi del comma 651 della L. 147/2013, si applica il criterio presuntivo di determinazione della tariffa, tenendo conto, in ogni modo, di quanto stabilito dalla citata deliberazione dell'ARERA n. 397/2025/R/rif del 5/8/2025;
 4. il totale delle "entrate tariffarie, al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n. 1/Dtac/2025" di ARERA, per il 2026 è pari a complessivi € 262.801.830 di cui parte fissa € 81.866.651 e parte variabile €180.935.179, come rilevato dalla determina n.60 del 13/7/2026 dell'Ente d'Ambito ricevuta con PG2026/756648;
 5. risulta predisposto apposito schema di delibera di proposta al Consiglio da parte del competente servizio Igiene della Città dell'Area Ambiente per la presa d'atto del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del periodo 2026–2029 validato dall'ETC con la citata determina n.60;
 6. secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *"fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"*;
 7. il calcolo delle tariffe per le utenze domestiche è frutto di due componenti:
 - ☐ Tariffa fissa: $Q_{uf} \cdot S \cdot K_a(n)$. Q_{uf} è la quota unitaria fissa ed è pari al rapporto tra i costi totali fissi attribuiti alle utenze domestiche e il prodotto tra la superficie dell'utenza domestica iscritta a ruolo e il coefficiente K_a , zona Sud, previsto dal DPR 158/99; S è la superficie tassata;
 - ☐ Tariffa Variabile: $Q_{uv} \cdot C_u \cdot K_b$. Q_{uv} è la quota unitaria variabile ed è uguale a: $Q_{tot}/N(n) \cdot K_b$, cioè la quantità totale di rifiuti utenze domestiche divisa per il numero totale delle utenze domestiche ponderato per il coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto della non proporzionalità della produzione dei rifiuti rispetto al numero dei componenti e che l'Ente può scegliere tra i valori minimi, medi e massimi previsti dal DPR 158/99. C_u rappresenta il costo unitario fisso, ossia il rapporto tra i costi totali variabili attribuiti alle utenze domestiche e il quantitativo complessivo dei rifiuti ad esse attribuite;
 8. il calcolo delle tariffe per le utenze non domestiche è frutto di due componenti:

- Tariffa fissa: $Q_{apf} \cdot S_{(ap)} \cdot K_c(ap)$. Q_{apf} è la quota unitaria fissa ed è pari al rapporto tra i costi totali fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la sommatoria delle superfici e dei locali occupati dalle medesime ponderata per il coeff. $K_c(a)$, previsto dal DPR 158/99 e che l'Ente può scegliere tra un valore minimo e un valore massimo e che rappresenta la potenziale produzione di rifiuti per singola categoria di attività. S è la superficie tassata;
- Tariffa variabile: $C_u \cdot S_{(ap)} \cdot K_d$. C_u è il rapporto tra il costo variabile imputato alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle stesse. $S_{(ap)}$ è la superficie della singola attività produttiva. K_d è il coefficiente previsto dal DPR 158/99 che esprime il potenziale produttivo di rifiuti annuo a mq. delle diverse categorie produttive e che l'Ente può scegliere tra un valore minimo e un valore massimo.

Dato atto che

anche attraverso l'attività di recupero evasione, che garantisce il raggiungimento di una maggiore equità fiscale, la base imponibile è aumentata sia per le utenze domestiche che non domestiche, tanto sia con riferimento al numero di utenze sia con riferimento alla superficie imponibile.

In particolare,

per le utenze domestiche si è rilevato un incremento di circa il 3% sia con riferimento al numero di utenze che in riferimento ai metri quadrati tassati;

- il numero di utenze al 1/1/2025 era 371.063 mentre ad oggi è 382.611 con un incremento di 11.548 e;
- la superficie tassata all'1/1/2025 era di 27.899.010 mq mentre la superficie ad oggi è 28.681.983 con un incremento di 782.973 metri quadrati;

per le utenze non domestiche si è rilevato un incremento del 3% delle superfici tassate e del 7% del numero di contribuenti

- il numero di utenze al 1/1/2025 era 59.128 mentre ad oggi è 63.199 con un incremento di 4.071 ;
- la superficie tassata al 1/1/2025 era di 9.299.806 metri quadrati mentre ad oggi è di 9.610.633 con un incremento di 310.827 metri quadrati.

Ritenuto

di fissare i coefficienti K_b , K_c , e K_d di cui al D.P.R. n. 158/1999 nella misura riportata nella tabella sottostante con la conseguente determinazione delle tariffe – parte fissa e parte variabile

		Ka	Kb	Kc	Kd	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile
Categorie	Descrizione						
	Abitazioni e Pertinenze (1 occupante)	0,8 1	1			1,3139	150,2933
	Abitazioni e Pertinenze (2 occupanti)	0,9 4	1,8			1,5248	270,5279
	Abitazioni e Pertinenze (3 occupanti)	1,0 2	2			1,6545	300,5866
	Abitazioni e Pertinenze (4 occupanti)	1,0 9	2,2			1,7681	330,6453
	Abitazioni e Pertinenze (5 occupanti)	1,1 0	2,9			1,7843	435,8506
	Abitazioni e Pertinenze (6 o + occupanti)	1,0 6	3,4			1,7194	510,9972
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole e luoghi di culto (<i>Musei, Biblioteche, Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, Scuole di ballo, di guida etc. Associazioni e Circoli vari, Parrocchie e Chiese, Comunità religiose</i>)			0,616	5,380	2,3214	5,0992
2	Cinema, teatri (<i>Cinema, Teatri, Sale da convegno e da concerto</i>)			0,449	3,937	1,6921	3,7315
3	Autorimesse, Magazzini senza vendita diretta (<i>garage, parcheggi clienti, autorimesse, aviorimesse e simili, autonoleggi, depositi e magazzini di custodia senza vendita diretta</i>)			0,428	3,795	1,6129	3,5969
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			0,724	6,397	2,7284	6,0631
5	Stabilimenti balneari e termali, Specchi Acquei			0,554	4,885	2,0877	4,63
6	Autosaloni, Esposizioni (<i>vendita all'ingrosso ed al dettaglio con esposizione di auto, moto, mobili ed altro</i>)			0,536	4,739	2,0199	4,4916
7	Alberghi con ristorante (<i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive con ristorante</i>)			1,330	11,744	5,0121	11,131
8	Alberghi senza ristorante (<i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive senza ristorante</i>)			1,034	9,100	3,8966	8,625
9	Case di cura e di riposo (<i>Case di cura e di riposo, comunità civili e militari, carceri</i>)			1,075	9,482	4,0511	8,987
10	Ospedali (<i>ospedali e cliniche pubbliche e private, policlinici universitari, ambulatori</i>)			1,145	10,075	4,3149	9,5491
11	Agenzie, uffici (<i>Uffici pubblici e privati, agenzie di trasporti terrestri, aerei e marittimi di passeggeri, agenzie pratiche auto, di viaggio, immob. etc.</i>)			1,148	10,108	4,3262	9,5804
12	Banche ed Istituti di credito e studi professionali (<i>società finanziarie, assicurazioni, etc</i>)			0,765	6,712	2,8829	6,3616
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli			1,088	9,540	4,1001	9,042
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze non alimentari			1,329	11,701	5,0083	11,0902
15	Negozi particolari: antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti.			0,805	7,070	3,0336	6,7009
16	Banchi di mercato beni durevoli			1,574	13,842	5,9316	13,1194
17	Attività artigianali tipo botteghe: Barbiere, estetista, parrucchiere			1,438	12,658	5,4191	11,9973
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			0,986	8,648	3,7157	8,1966
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			1,263	11,080	4,7596	10,5016
20	Attività industriali con capannoni di produzione			0,891	7,822	3,3577	7,4137
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici (<i>ad es. odontotecnico, aree di lavorazione interne ai supermercati</i>)			0,521	4,617	1,9634	4,376
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie			3,813	33,564	14,3693	31,812
23	Birrerie, hamburgerie, mense			3,306	29,060	12,4587	27,5431

24	Bar, caffè, pasticceria			2,848	25,036	10,7327	23,7291
25	Supermercato, generi alimentari, macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi			2,176	19,160	8,2003	18,1598
26	Plurilicenze alimentari e miste			2,201	19,372	8,2945	18,3608
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio			4,829	42,528	18,1981	40,308
28	Ipermercati di generi misti			1,866	16,420	7,032	15,5629
29	Banchi di mercato generi alimentari			3,643	32,083	13,7286	30,4083
30	Discoteche, night club (<i>parchi di divertimento e sale giochi</i>)			0,884	7,800	3,3314	7,3928

Dato atto che

1. sulla base delle tariffe sopra riportate si genera un gettito pari ad € 262.801.830;
2. occorre aggiungere alle tariffe di cui sopra, ai sensi di Legge, il tributo provinciale TEFA, considerando l'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli.

Visto

1. l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere pubblicate nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro i termini di legge.

Attestato che:

☒ *il presente documento non contiene dati personali;*

ovvero

☐ *il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.*

ovvero

☐ *il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e pubblicati nel rispetto delle relative norme di legge.*

Si attesta, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

La presente proposta non prevede allegati.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dalla Dirigenza sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio IMU e TARI
PAOLA SABADIN
-firmato digitalmente-

Con voti unanimi

DELIBERA

DI PROPORRE AL CONSIGLIO

9. l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno d'imposta 2026 nelle misure riportate nella tabella sottostante, sulla base delle quali si prevede un gettito pari ad € 262.801.830, dando atto che, a sensi della normativa vigente, alle stesse va aggiunto il tributo provinciale TEFA, in misura dell'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Napoli;

		Ka	Kb	Kc	Kd	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile
Categorie	Descrizione						
	Abitazioni e Pertinenze (1 occupante)	0,8 1	1			1,3139	150,2933
	Abitazioni e Pertinenze (2 occupanti)	0,9 4	1,8			1,5248	270,5279
	Abitazioni e Pertinenze (3 occupanti)	1,0 2	2			1,6545	300,5866
	Abitazioni e Pertinenze (4 occupanti)	1,0 9	2,2			1,7681	330,6453
	Abitazioni e Pertinenze (5 occupanti)	1,1 0	2,9			1,7843	435,8506
	Abitazioni e Pertinenze (6 o + occupanti)	1,0 6	3,4			1,7194	510,9972
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole e luoghi di culto (<i>Musei, Biblioteche, Scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, Scuole di ballo, di guida etc. Associazioni e Circoli vari, Parrocchie e Chiese, Comunità religiose</i>)			0,616	5,380	2,3214	5,0992
2	Cinema, teatri (<i>Cinema, Teatri, Sale da convegno e da concerto</i>)			0,449	3,937	1,6921	3,7315
3	Autorimesse, Magazzini senza vendita diretta (<i>garage, parcheggi clienti, autorimesse, aviorimesse e simili, autonoleggi, depositi e magazzini di custodia senza vendita diretta</i>)			0,428	3,795	1,6129	3,5969
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			0,724	6,397	2,7284	6,0631
5	Stabilimenti balneari e termali, Specchi Acquei			0,554	4,885	2,0877	4,63
6	Autosaloni, Esposizioni (<i>vendita all'ingrosso ed al dettaglio con esposizione di auto, moto, mobili ed altro</i>)			0,536	4,739	2,0199	4,4916
7	Alberghi con ristorante (<i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive con ristorante</i>)			1,330	11,744	5,0121	11,131
8	Alberghi senza ristorante (<i>alberghi, pensioni, residence e altre strutture ricettive senza ristorante</i>)			1,034	9,100	3,8966	8,625

9	Case di cura e di riposo (<i>Case di cura e di riposo, comunità civili e militari, carceri</i>)		1,075	9,482	4,0511	8,987
10	Ospedali (<i>ospedali e cliniche pubbliche e private, policlinici universitari, ambulatori</i>)		1,145	10,075	4,3149	9,5491
11	Agenzie, uffici (<i>Uffici pubblici e privati, agenzie di trasporti terrestri, aerei e marittimi di passeggeri, agenzie pratiche auto, di viaggio, immob. etc.</i>)		1,148	10,108	4,3262	9,5804
12	Banche ed Istituti di credito e studi professionali (<i>società finanziarie, assicurazioni, etc</i>)		0,765	6,712	2,8829	6,3616
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli		1,088	9,540	4,1001	9,042
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze non alimentari		1,329	11,701	5,0083	11,0902
15	Negozi particolari: antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti.		0,805	7,070	3,0336	6,7009
16	Banchi di mercato beni durevoli		1,574	13,842	5,9316	13,1194
17	Attività artigianali tipo botteghe: Barbiere, estetista, parrucchiere		1,438	12,658	5,4191	11,9973
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		0,986	8,648	3,7157	8,1966
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,263	11,080	4,7596	10,5016
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,891	7,822	3,3577	7,4137
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici (<i>ad es. odontotecnico, aree di lavorazione interne ai supermercati</i>)		0,521	4,617	1,9634	4,376
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie		3,813	33,564	14,3693	31,812
23	Birrerie, hamburgerie, mense		3,306	29,060	12,4587	27,5431
24	Bar, caffè, pasticceria		2,848	25,036	10,7327	23,7291
25	Supermercato, generi alimentari, macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi		2,176	19,160	8,2003	18,1598
26	Plurilicenze alimentari e miste		2,201	19,372	8,2945	18,3608
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		4,829	42,528	18,1981	40,308
28	Ipermercati di generi misti		1,866	16,420	7,032	15,5629
29	Banchi di mercato generi alimentari		3,643	32,083	13,7286	30,4083
30	Discoteche, night club (<i>parchi di divertimento e sale giochi</i>)		0,884	7,800	3,3314	7,3928

10. di demandare al Servizio IMU e TARI la pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio IMU e TARI
PAOLA SABADIN
-firmato digitalmente-

Presa Visione: IL RESPONSABILE DELLA
MACROAREA
Area Entrate
PAOLA SABADIN
-firmato digitalmente-

L'Assessore con delega Tributi
PIER PAOLO BARETTA
-firmato digitalmente-



Servizio IMU e TARI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 15/07/2026 , AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE - Approvazione Tariffe TARI 2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Servizio IMU e TARI esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 15/07/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Servizio IMU e TARI

PAOLA SABADIN

-firmato digitalmente-



Area Ragioneria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 15/07/2026, AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE - Approvazione Tariffe TARI 2026

pervenuta all'Area Ragioneria in data 15/07/2026 e protocollata con il n RG/2026/0413

Il Ragioniere Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile:

FAVOREVOLE

La proposta di approvazione delle tariffe TARI per l'anno d'imposta 2026 genererà un gettito pari ad € 262.801.830, di cui parte fissa € 81.866.651 e parte variabile € 180.935.179, calcolati secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif del 5/8/2025.

All'importo del gettito TARI 2026 deve essere aggiunto quello del tributo provinciale TEFA, nella misura dell'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana.

L'importo del gettito tariffario pari ad € 262.801.830 è indicato nella determinazione n.60 del 13/7/2026 dell'Ente d'Ambito Napoli1, ricevuta dal Servizio proponente con PG/2026/756648.

Nella parte narrativa è riportato che *“risulta predisposto apposito schema di deliberazione di proposta al Consiglio da parte del competente servizio Igiene della Città per la presa d'atto del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del periodo 2026–2029 validato dall'ETC con la citata determina n.60”*.

Tanto premesso, si rappresenta che nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028, annualità 2026, il gettito TARI è previsto in € 260.779.948: tale stanziamento, come illustrato nella Nota integrativa allo stesso bilancio, era stato quantificato, in continuità con il precedente esercizio finanziario 2025 e nelle more dell'approvazione del PEF 2026/2029 e della correlata tariffa, ricorrendo allo stesso importo tariffario deliberato dal Consiglio comunale per il 2025 con atto n. 31 del 30/4/2025, utilizzando il gettito dell'imposta di soggiorno per € 3.300.000,00. Come espressamente illustrato nella citata nota integrativa, si trattava di previsione volta ad *allineare il 2026 allo stesso livello di pressione tributaria TARI del 2025*, con la precisazione che trattavasi, *tuttavia, di una indicazione nelle more dell'approvazione del nuovo PEF e della nuova tariffa per il periodo 2026-2029*.

Riguardo alla pressione tributaria, nell'istruttoria la dirigente proponente dà atto che, *anche attraverso l'attività di recupero evasione, che garantisce il raggiungimento di una maggiore equità fiscale, la base imponibile è aumentata sia per le utenze domestiche che non domestiche, sia con riferimento al numero delle utenze sia con riferimento alla superficie imponibile*.

Si rileva quindi dal 2026 una più ampia redistribuzione del gettito della TARI, con proposta di determinazione dei vari coefficienti, per categorie di utenza, tali da generare un gettito 2026 attestato in € 262.801.830.

In sede di variazione generale di assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del TUEL, in corso di predisposizione, si proporrà apposita variazione di bilancio all'incremento, per l'annualità 2026, dello stanziamento dell'entrata al cap. 110075 “I.U.C. - COMPONENTE T.A.R.I.”, cod. Bil. 1.01.01.61.001, per € 2.021.881,89 per l'adeguamento del gettito d'imposta ad € 262.801.830; si procederà, altresì, agli adeguamenti degli stanziamenti per gli anni 2027 e 2028, secondo gli importi del

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

gettito delle tariffe TARI approvabili riportate nello schema del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, di cui è in corso di predisposizione la proposta di approvazione.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 1 comma 667 della legge 30 dicembre 2025, n.199, il termine per l'approvazione per il PEF e le tariffe è fissato al 31 luglio 2026.

Addì, 17/07/2026

IL RAGIONIERE GENERALE
CLAUDIA GARGIULO
-firmato digitalmente-

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. **2** DEL **15/07/2026**, AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE - Approvazione Tariffe TARI 2026

pervenuta alla Segreteria Generale in data 17/07/2026 e registrata con il SG 0330

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il presente provvedimento si intende proporre al Consiglio comunale di approvare le tariffe TARI per l'anno d'imposta 2026.

□ ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nella parte narrativa sono illustrati i criteri di calcolo utilizzati per la quantificazione della tariffa ed i relativi riferimenti normativi.

La dirigenza dichiara che *“risulta predisposto apposito schema di delibera di proposta al Consiglio da parte del competente servizio Igiene della Città dell'Area Ambiente per la presa d'atto del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del periodo 2026–2029 validato dall'ETC con la citata determina n.60”* e che *“anche per l'annualità 2026 [...] si applica il criterio presuntivo di determinazione della tariffa [...] il totale delle “entrate tariffarie, al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n. 1/Dtac/2025” di ARERA, per il 2026 è pari a complessivi € 262.801.830 di cui parte fissa € 81.866.651 e parte variabile € 180.935.179”*.

La dirigenza proponente infine dà atto che *“anche attraverso l'attività di recupero dell'evasione, che garantisce il raggiungimento di una maggiore equità fiscale, la base imponibile è aumentata sia per le utenze domestiche che non domestiche, tanto sia con riferimento al numero di utenze sia con riferimento alla superficie imponibile”* e pertanto, sulla base delle tariffe proposte, si genera un gettito pari a € 262.801.830.

□ PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Nel parere di regolarità contabile, il Ragioniere Generale rappresenta che *“nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028, annualità 2026, il gettito TARI è previsto in € 260.779.948: tale stanziamento, come illustrato nella Nota integrativa allo stesso bilancio, era stato quantificato, in continuità con il precedente esercizio finanziario 2025 e nelle more dell'approvazione del PEF 2026/2029 e della correlata tariffa, ricorrendo allo stesso importo tariffario deliberato dal Consiglio comunale per il 2025 con atto n. 31 del 30/4/2025, utilizzando il gettito dell'imposta di soggiorno per € 3.300.000,00. Come espressamente illustrato nella citata nota integrativa, si trattava di previsione volta ad allineare il 2026 allo stesso livello di pressione tributaria TARI del 2025, con la precisazione che trattavasi, tuttavia, di una indicazione nelle more dell'approvazione del nuovo PEF e della nuova tariffa per il periodo 2026-2029.*

Riguardo alla pressione tributaria, nell'istruttoria la dirigente proponente dà atto che, anche attraverso l'attività di recupero evasione, che garantisce il raggiungimento di una maggiore equità fiscale, la base imponibile è aumentata sia per le utenze domestiche che non domestiche, sia con riferimento al numero delle utenze sia con riferimento alla superficie imponibile.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

Si rileva quindi dal 2026 una più ampia redistribuzione del gettito della TARI, con proposta di determinazione dei vari coefficienti, per categorie di utenza, tali da generare un gettito 2026 attestato in € 262.801.830.

In sede di variazione generale di assestamento del Bilancio di Previsione 2026/2028, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del TUEL, in corso di predisposizione, si proporrà apposita variazione di bilancio all'incremento, per l'annualità 2026, dello stanziamento dell'entrata al cap. 110075 "I.U.C. - COMPONENTE T.A.R.I.", cod. Bil. 1.01.01.61.001, per € 2.021.881,89 per l'adeguamento del gettito d'imposta ad € 262.801.830; si procederà, altresì, agli adeguamenti degli stanziamenti per gli anni 2027 e 2028, secondo gli importi del gettito delle tariffe TARI approvabili riportate nello schema del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, di cui è in corso di predisposizione la proposta di approvazione.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 1 comma 667 della legge 30 dicembre 2025, n.199, il termine per l'approvazione per il PEF e le tariffe è fissato al 31 luglio 2026."

□ QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013, "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]".

L'articolo 1, comma 639, legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale [...] è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)".

Le disposizioni contenute nei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 prevedono l'istituzione della nuova tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. In particolare il comma 654 della suddetta legge dispone che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricompresi anche i costi di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 23/2011, il gettito dell'imposta di soggiorno è destinato a finanziare, fra l'altro, anche i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'art. 13, comma 15 ter, del D.L. n. 201/2011 convertito con L. n. 214/2011, prevede che le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e dall'imposta municipale propria (Imu) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce. Il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

□ PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato nel febbraio 2025 le *“Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni.”* In tale documento viene precisato che le linee guida hanno *“la finalità di inquadrare il contesto applicativo dei provvedimenti in esame e facilitarne l'attuazione da parte dei comuni per l'eventuale revisione dei piani finanziari relativi al 2025. Vale la pena di evidenziare che nel caso in cui gli enti locali abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza della pubblicazione delle presenti linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio.”* Nel documento *“si forniscono le indicazioni per il calcolo del fabbisogno standard di ciascun comune (o gruppo di comuni) in linea con le componenti del costo standard per tonnellata approvate dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) in data 18 novembre 2019 e con l'aggiornamento dei dati relativi ai fabbisogni standard elaborato nel corso del 2024 e approvato dalla CTFS in data 17 settembre 2024.”*

Nella deliberazione dell'ARERA n. 397/2025, avente ad oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”* viene precisato, fra l'altro, che *“7.4 [...] gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni tariffarie e provvedono a trasmettere all'Autorità: a) l'aggiornamento del piano economico finanziario per gli anni 2028 e 2029; [...] 7.12 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva 7.10 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, possono presentare all'Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 7.8. 8.4 Nei casi di cui al precedente comma 8.3, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, verifica la coerenza degli atti e, tenuto conto di quanto effettivamente articolato agli utenti, approva le determinazioni tariffarie trasmesse dai citati organismi competenti”.*

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

□ CONSIDERAZIONI FINALI

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni del Servizio proponente.

Va segnalato che all'ordine del giorno della seduta di Giunta, in cui è inserito l'atto in esame, è presente il provvedimento con cui la Giunta propone al Consiglio comunale la presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) di aggiornamento tariffario biennale 2026-2029, validato dall'Ente d'Ambito Napoli 1, poichè il predetto ostituisce presupposto per la definizione delle tariffe TARI.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Addì, 23/07/2026

IL VICESEGRETARIO
GENERALE
MARIA APREA
-firmato digitalmente-

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Fabrizio Ricci

Il dirigente Maria Aprea

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato è conservato negli Archivi Informatici del Comune di Napoli.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. **2** DEL **15/07/2026**, AVENTE AD OGGETTO:
PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE - Approvazione Tariffe TARI 2026
Assume il numero progressivo annuale **314**

la proposta di deliberazione è corredata:

☐ degli allegati, come descritti in premessa;

☒ del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per un totale di n. 1 pagine;

☒ del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per un totale di n. 2 pagine;

☒ delle osservazioni del Segretario Generale previste dall'art. 13 comma 1 del Regolamento del sistema dei controlli interni, per un totale di n. 4 pagine;

☒ Approvata con voti UNANIMI

ovvero

☐ Approvata con ... voti favorevoli,contrari eastenuti

La Deliberazione di Giunta comunale n 314 è composta da pagine 9.
Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sindaco GAETANO MANFREDI
-firmato digitalmente

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
MARIA APREA
-firmato digitalmente-



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 27/07/2026 e per i quindici giorni successivi.

La stessa è comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi art. 125 del D. Lgs. 267/2000, nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Addì, 27/07/2026

Servizio Supporto giuridico agli organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione
DIEGO GIANNINO
-firmato digitalmente-